

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 Scrivete alle «Voci della città»

Telef. 200.351 - 200.451 num. interni 221 - 231 - 242

Cronaca di Roma

VOTATE CONTRO LA D.C. E L'ANARCHIA URBANISTICA

La proprietà fondiaria all'attacco dello schema di piano regolatore

L'«asse attrezzato», i «centri direzionali» e i nuovi centri residenziali sotto il fuoco del comitato dei «9» - Il voto del 25 maggio può essere decisivo per le sorti del piano

La conclusione dei lavori della commissione per il Piano regolatore merita un commento. Negli ultimi tempi abbiamo segnalato ripetutamente la vera e propria crisi che si era andata sviluppando all'interno della commissione (intervista pubblicata il 9 marzo u.s.; articolo del 22 aprile). Scrivemmo allora che si trovavano di fronte ad una pericolosa manovra saboteatrice sviluppata dalla D.C. appoggiata dalle destre (monarchici, missini), precisammo che l'obiettivo consisteva nell'annullare tutto il lavoro che la commissione e il Comitato esecutivo tecnico erano riusciti a fare in questi 18 mesi e che si volevano rimettere in

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

ci è sembrato che ogni altra discussione in quella sede fosse del tutto inutile, anzi potesse essere perfino dannosa. Ormai esistono tutti i presupposti, anche tecnici, perché la discussione possa essere aperta e decisa. Dove ognuno sarà costretto ad assumere apertamente tutte le sue responsabilità. E, naturalmente, ci è sembrato importante giungere al Consiglio comunale senza che si fosse tenuto già un voto della commissione a sanzionare il piano, già tracciato nei suoi elementi essenziali, era stato all'ultimo momento sostituito con un altro piano fondamentalmente diverso. Ci va detto a coloro che hanno affermato a scritto che non si sarebbe fatto il coraggio di affrontare un voto. Può darsi che ci sia stato chi non ha avuto questo coraggio. Per quanto ci abbiamo voluto evitare un voto deliberatamente evitare un

«Lalupa in gabbia»

Domani sull'Unità una intera pagina dedicata alla grande inchiesta su Roma curata da

RENZO ROMANI e ARMINIO SAVIOLI

- UNA DOCUMENTAZIONE IMPRESSIONANTE
- DAL «BOOM» EDILIZIO ALLA CRISI
- L'INDUSTRIA ROMANA E I LAVORATORI
- UNA CONGIURA CHE DURA DA UN SECOLO

Prenotate le copie!

UN O.D.G. VOTATO DURANTE LA MANIFESTAZIONE DEL 1° MAGGIO

La solidarietà dei lavoratori col popolo spagnolo in lotta



Durante l'imponente comizio del Primo Maggio i lavoratori romani hanno espresso la loro piena solidarietà col popolo spagnolo, impegnato in una dura lotta per la libertà e il progresso sociale contro la dittatura fascista di Franco, gli aggravi più feroci di vittoria.

I lavoratori romani, che hanno combattuto contro la dittatura fascista e hanno saputo conquistare la libertà, sono vicini ai lavoratori spagnoli, comprendono la loro ansia di liberazione dalla dittatura del grande padronato, esultano per ogni loro manifestazione di lotta e sono accaniti negli eroi combattenti che soffrono nelle carceri franchiste a seguito degli scioperi e delle manifestazioni.

I lavoratori romani esprimono, insieme con la loro solidarietà per gli eroi lavoratori spagnoli, la loro protesta nei confronti del governo franchista per le brutali metodi di repressione e per le persecuzioni esercitate contro tutti i lavoratori che si oppongono al regime fascista.

Viva la fraternità e la solidarietà dei lavoratori di Roma con i lavoratori di Madrid e di tutta la Spagna, viva la lotta per la libertà, la pace e la giustizia sociale.

Il giorno prima un'azione o.d.g. era stato votato dagli operai della Fiorentina.

PIAZZA DEL POPOLO - Un momento del comizio del compagno Cianca e del segretario generale aggiunto della CGIL on. Ferdinando Santì. Alla celebrazione della Festa del Lavoro hanno partecipato decine di migliaia di persone

IL PRIMO MAGGIO A VILLA CERTOSA

«Visita» di Ciocetti interrotta dai fischi

Il sindaco, in sopraluglio elettorale, si era rifiutato di parlare con una delegazione

Dopo che ha cominciato il giro per la borgata. La notizia del prezioso arrivo ha suscitato un movimento di abitanti i quali non si sono lasciati sfuggire l'occasione per poter illustrare al sindaco i problemi che li assillano e che la Giunta è chiamata per risolvere. Essi hanno nominato, seduta stante, una delegazione, incaricandola di far presente a Ciocetti il loro desiderio per chiedere quando l'amministrazione da lui diretta ha intenzione di intervenire.

Nel frattempo, il sindaco entrava in due baracche trattando le risposte a colloquio con le famiglie che le occupano, e promettendo una casa entro ottobre. Appena uscita, si è trovata di fronte la delegazione guidata dal consigliere comunale compagno Franchellucci, e dietro gli altri abitanti della borgata. Iniziate le ragioni che avevano mosso quella gente, il sindaco è diretto verso la sua automobile e, quando gli è stato chiesto di ricevere la delegazione, ha risposto: «scappate, che ciò non era nelle sue intenzioni. Da qui i fischi che l'hanno accompagnato fino alla macchina.

Subito dopo la sua partenza, il compagno Franchellucci ha parlato ai presenti.

Una visita del sindaco Ciocetti alla borgata di Villa Certosa, nei pressi di Torpignetti, si è indebitamente conclusa fra bordate di fischi, levate da una folla di circa 300 persone, che avevano inutilmente chiesto al primo cittadino di ricevere una delegazione che avrebbe dovuto esporgli le necessità della zona. Ciocetti ha piantato in asso i poliziotti che lo circondavano e i preti dell'opera don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

La visita era stata preparata per il pomeriggio dall'altro ieri, Primo Maggio. In mattinata i preti dell'Istituto Don Bosco, trasformandosi in grandi elettori del sindaco avevano compiuto il giro della zona per avvertire gli abitanti della importante venuta di Ciocetti. Verso le 17, il sindaco è entrato in un'automobile, con un numero di razzi e alcune donne lo stavano attendendo per ascoltare una conferenza.

IN UN APPARTAMENTO DI VIA ANTON GIULIO BARRILI

Giovane ladro sorpreso dalla polizia si getta nel vuoto dal quarto piano

Ottanta milioni «smarriti», da 3 case cinematografiche

I carabinieri hanno denunciato per truffa un amministratore che si trova in Venezuela

Ottanta milioni di lire costerebbero i frutti di una serie di truffe commesse - secondo i carabinieri - da un amministratore ai danni di tre case cinematografiche. L'anno, il dott. Giuseppe Valera di 37 anni, è stato denunciato alla Procura della Repubblica a giudizio libero, egli attualmente, si trova in Venezuela.

Secondo le indagini svolte dai carabinieri il Valera, nella sua qualità di amministratore delegato della società cinematografica «Varo film», ebbe in cessione da un'altra società distributrice, la «Triennale», i diritti di sei pellicole: «Le cento serenate», «Napoli terra d'amore», «Una donna prega», «Parata di bandiere». La domenica della bandiera, il Valera, in modo fraudolento, avrebbe dovuto versare una percentuale del

Un bimbo lo aveva visto entrare dal cortice - Gravissime le condizioni del ferito



Annunziato Barone

Protagonista dello sconcertante episodio è Annunziato Barone, di 21 anni, abitante in via dei Vecchi 28. Al tentativo di furto ha partecipato Franco Pinelli, di 22 anni, domiciliato in viale del Cinque 16. Costui è stato arrestato.

Nel primo pomeriggio di giovedì, verso le 14, il Barone e il Pinelli sono entrati nello stabile di via Anton Giulio Barrili 47 e, sfuggendo al controllo della portiera, sono saliti fino al quarto piano. Quindi sono usciti dalla finestra della scala sul cortice. E, camminando in bilico nel vuoto, hanno raggiunto la finestra di un appartamento. Si tratta della abitazione del signor Guasco, impiegato presso il ministero del Commercio con l'estero, in quel momento deserta a causa della festività infranto, il venerdì, due ladri sono passati all'opera.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

Alcuni giovani si erano avventurati alla guida di una motocicletta, andando su e giù per la strada con un fracasso assordante. Giunse, improvvisamente, il figlio dell'albergatore a bordo della sua automobile. Assistette per un momento al fragoroso torione finché non decise di porsi con la vettura a monte del rientro per interrompere la corsa della moto. La versione, a questo punto, non è molto chiara. Sembra che, «ceso dall'auto», il giovane, che si chiama Massimo, avrebbe avuto una vivace discussione con uno dei motociclisti, Giuseppe Calabresi. A loro accese il motore di un'auto di Calabresi. In quel momento, il Mariani cadde e fece avanti sulla soglia dell'albergo e sparò alcuni colpi di pistola contro il gruppo di motociclisti.

Giuseppe Calabresi fu raggiunto e freddato da un colpo in un'auto (Vito Colombo). Ma tutti i giorni, comprese le domeniche, si ripresentano ai carabinieri per un'inchiesta.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

La cronaca delle notizie che scappano dal gravissimo fatto di sangue che avvenne, la sera del 12 giugno scorso, in via Principe Amedeo di fronte all'albergo diretto dall'imputato.

Domani alle ore 10 al Teatro Adriano

manifestazione rivolta ai giovani elettori



Parleranno: Palmiro TOGLIATTI e Giglia TEDESCO candidata della FGCI

Presiederà: Otello NANNUZZI

Segretario della Federazione del P.C.I., candidato alla Camera

L'INGRESSO E' LIBERO - I DISCORSI SARANNO DIFFUSI ALL'ESTERNO DEL TEATRO

discussione e demolire i criteri già assunti per la redazione dello schema del piano, che si voleva giungere ad un altro schema, ad un altro piano.

Disgraziatamente, negli ultimi due giorni del nostro tempo, le cose si sono svolte in modo da confermare pienamente queste pur pessimistiche previsioni. Riuscimmo per chiarezza con notevole ritardo rispetto al previsto (il 22 aprile anziché il 25 marzo) si è avuta la relazione del Comitato del nove che divideva in quattro gruppi ma preparato dal CET alla scopo di accettare se esso era rispondente ai criteri più fissati dalla commissione.

Acquisite anche le telegrafiche controdeduzioni del CET, la commissione per il PR fu convocata per il 30 aprile e in quella seduta, senza alcuna discussione, si andò all'approvazione di un ordine del giorno puro e semplice, che senza esprimere alcun apprezzamento sui documenti che erano stati presentati, dimostrava di trascurare tutto all'esame del Consiglio comunale.

Nel abbiamo sostenuto che questa era ormai l'unica cosa da fare e ci siamo opposti con successo ad un tentativo di mettere in votazione un altro ordine del giorno contenente una valutazione positiva sulla relazione del Comitato del nove. Perché abbiamo scelto questa via? Lo abbiamo fatto perché ormai eravamo giunti alla convinzione che il pronunciamento della commissione, con qualsiasi nuova decisione assunta nell'ambito della commissione non potevano che rendere sempre più precaria e con una sorte della schiacciata P.R. presentato a suo tempo dal CET e i cui criteri e orientamenti erano stati già approvati dalla commissione.

Infatti, l'esame della relazione del Comitato del nove ci aveva persuaso che la manovra da noi identificata si era già sviluppata con successo. Il nove, infatti, se pure non era riuscito, ma nel fatto, e pur affermando che «lo schema di massima preparato dal CET rimaneva valido come base di discussione», si era dato per vinto. Le ragioni principali del gruppo di opposizione (e del resto fra i nove non c'erano forse autorevoli esponenti di quel gruppo?) e proponevano una serie di emendamenti che importavano un profondo stravolgimento non solo dello schema del CET ma anche della commissione.

In particolare: 1) l'asse attrezzato, progettato come cerniera di tutto il sistema viario delle nuove zone di espansione, veniva liquidato dal nove come cosa che si farà quando si potrà e soltanto può rimanere nello sfondo; 2) il costruirsi una strada veloce di scorrimento a ridosso della ferrovia, strada già prevista dal piano del 1931. Da notare che proprio questa soluzione era stata lungamente discussa in commissione e respinta. Ciò vuol dire, di fatto, come noi avevamo previsto, sostituire alla soluzione di espansione, veniva liquidata la districte nord-sud; e, ciò, non el stancheremo di ripetere, nella situazione attuale di Roma vuol dire continuare con la espansione a macchia d'olio, cioè in tutte le direzioni, secondo le spinte incontrollate degli interessi privati;

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

2) si liquidano i due «centri direzionali» di est e nord-est. Di quello di Centocelle non si parla più; quello di Pietralata si vuole ridurre al massimo nelle sue dimensioni. Ciò vuol dire accrescere sempre di più l'EUR, che è il «funicolo» del centro direzionale della futura città; 3) si pretende di diminuire progressivamente la densità dei nuovi nuclei edilizi, in modo che essi si allontanino dall'EUR; in compenso si propone di accorpate all'EUR i nuclei a sud di questo, con uno sviluppo edilizio massiccio; 4) infine si pretende che i nuovi centri residenziali non

Il vecchio scomparso da 15 giorni era nell'ospedale di San Giovanni

L'incomprensibile svista della polizia che pure era stata avvertita della sparizione

Ferdinando Annucci, il vecchio pensionato settantatreenne scomparso dalla sua casa di Pietralata da quindici giorni, si trova nell'ospedale di San Giovanni dal 23 aprile scorso a causa delle ferite riportate in una caduta. Inespugnabilmente la polizia, che pure aveva ricevuto a suo tempo la denuncia della sparizione da familiari, non si è accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato. Ed ecco la cronologia della inafferrabile vicenda. Il 17 aprile il Ferdinando Annucci scomparso dopo averlo indiziato, hanno cercato dovunque. I familiari informarono il commissariato di zona quattro giorni dopo. Fotografami di ricerca

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

Il pensionato Ferdinando Annucci, scomparso da 15 giorni, è stato ritrovato nell'ospedale di San Giovanni. La polizia, che pure era stata avvertita della sparizione, non si era accorta del fatto ed ha continuato le burocratiche ricerche. I parenti dell'Annucci, completamente angosciati, hanno ritrovato ieri e per puro caso il pensionato.

L'assemblea annuale dei cronisti romani

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani. L'assemblea avrà l'obiettivo di discutere le attività svolte durante l'anno e di approvare il bilancio. Sarà presieduta dal presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Domani 18 maggio p. alle ore 10 in seconda convocazione, si terrà a Palazzo Mariani l'assemblea annuale dei cronisti romani. Il presidente della commissione, il dott. Giuseppe Valera, ha invitato a partecipare tutti i cronisti romani.

Muore precipitando da un muro una bimba americana di 10 anni

Tentava di scavalcare in giardino una rete metallica

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

La piccola, Kathie Bray, abitava con i genitori in un elegante vilino al numero 4 di via Eugenio Vajna, nei pressi di piazza Ungheria. Nel pomeriggio di ieri l'altra bimba, edendo la vicinanza della madre, si è arrampicata sul muretto ed ha tentato di scavalcare la rete metallica che recindeva il giardino. Purtroppo ha messo piede in un prete e è precipitata dall'altezza di oltre due metri franandosi nella base del cranio.

Subito soccorsa e trasportata in clinica la piccola Bray, nonostante le amorevoli cure dei sanitari è deceduta, alle 20,35, senza aver ripreso conoscenza.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

Una bambina americana di 10 anni è morta l'altra sera nella clinica «Salvatore Minardi», in seguito ad una caduta dal muro di cinta del suo giardino.

30.000 copie in più dell'Unità sono state diffuse il 1° Maggio

Il Comitato provinciale degli «amici dell'Unità» ringrazia le sezioni e le cellule della città e della provincia, i diffusori della «Unità» e i loro collaboratori

Il Comitato provinciale degli «amici dell'Unità» ringrazia le sezioni e le cellule della città e della provincia, i diffusori della «Unità» e i loro collaboratori. La diffusione della «Unità» è stata di 30.000 copie in più del 1° Maggio dello scorso anno.

Il Comitato provinciale degli amici dell'Unità ritiene meritevole di particolare citazione le seguenti sezioni e cellule: Alessandrina, Appio, C. Marzio, Casilina, Centocelle, Cinecittà, Colonna, Donna Olimpia, Flaminio, Fontana, Monte Mario, Monteverde, Prenestino, Prati, Tor Sapienza, Tor de' Schiavi, Val Melaina, Villa Giordani.

Il Comitato provinciale degli amici dell'Unità ringrazia le sezioni e le cellule della città e della provincia, i diffusori della «Unità» e i loro collaboratori.



Signora, chiedi proprio Gradina. Gradina è veramente tutta vegetale, perciò è così buona e nutriente!

CONVOCAZIONI

Partito Comunista: I comitati direttivi delle cellule «Via del Mare», «Camogli» e «Bipartito» sono convocati per il 10 maggio, alle ore 19, nella sede di piazza Lovatelli per importanti comunicazioni.

TUTTE LE SEZIONI DEBbono inviare in Federazione entro la giornata di oggi, gli elenchi di risposte, eccettuati i comitati di lista e dei candidati.

TUTTI I RESPONSABILI ELETTORALI assenti alla riunione del 30 aprile debbono passare in Federazione nella giornata di oggi per ritirare materiale urgente.

I compagni consulenti tributari, sono convocati in assemblea generale, alla sede di via Merulana, 234 int. 6, interverranno i consiglieri comunali.

AVVISI SANITARI

Studio Medico per la cura delle «sue» disfunzioni e debilitazioni di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite pre-matrimoniali. Dott. P. MONACO - Roma, via Salaria 72 int. 4 (Piazza Flaminio), Orario 10-12 - 16-18 e per appuntamento. Telefoni 66390 - 244.131 (Aut. Gen. Rom. n. 1000 del 25 ottobre 1956)

ESQUILINO (ROMA) SESSUALI (FEMMINA) VENEERIE (PELLE) BANGUE VENEERIE (PELLE) VENEERIE (PELLE) VENEERIE (PELLE)

Doctor Alfredo STROM VENEERIE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UMBERTO, 504

Freddo Piazza del Popolo Tel. 61.929 - Ore 8-20 - 9-13 (Aut. Pref. 7-7-1958 n. 81547)